

# Linee guida OMCT

Gestione della vittima di violenza domestica/sexuale in ambulatorio



## **CONTATTI RAPIDI**

Mendrisio (OBV) · [091 811 3501](tel:0918113501)  
Lugano (OCL) · [091 811 6567](tel:0918116567)  
Bellinzona (OSG) · [091 811 9516](tel:0918119516)  
Locarno (ODL) · [091 811 4611](tel:0918114611)

Case protette (24/7):  
Sottoceneri · [078 624 90 70](tel:0786249070)  
Sopraceneri · [0848 33 47 33](tel:0848334733)  
LAV (orari d'ufficio)  
[142 · dss-lav@ti.ch](mailto:dss-lav@ti.ch)  
Polizia · [117](tel:117) · Ambulanza · [144](tel:144)



**<sup>1</sup>La vittima deve essere vista da sola**

Se necessario **traduttore**: agenzia Derman ([LINK](#)).

Evitare che la **fattura** venga recapitata a casa, concordare con la vittima un indirizzo alternativo (→ la fattura può eventualmente essere inviata al LAV, in accordo con il loro Ufficio).

Concordare un metodo di consegna dei **numeri di telefono dei servizi di supporto**, che non metta a rischio la vittima.

In caso di **sospetta violenza, non ammessa dalla vittima**: Informare la vittima sul sospetto e sulla totale riservatezza delle informazioni; informare la vittima sui servizi a sua disposizione, che può contattare autonomamente o con il vostro aiuto, anche in forma completamente anonima; prevedere **sempre** un follow-up.

**VIolenza SESSUALE<sup>1</sup>**

Necessaria raccolta fotografica e gestione clinica. Invitare la vittima a recarsi in PS ginecologico EOC e annunciare il caso telefonicamente ([LINK ai contatti](#)).

**SAFE-3**: Tool per identificare i casi di VD e, in caso di conferma, per identificare i casi che richiedono un allontanamento immediato:

[LINK](#)

**<sup>2</sup>Basi legali**

→ Chiarire alla vittima che in nessun caso quanto dichiarato in consultazione verrà condiviso se non con suo esplicito consenso.

(Vedi: Obbligo di segnalazione da parte di operatori sanitari, [Art. 68 LSan](#))

Contattare il **117**.

La Polizia deciderà se incontrare la vittima in PS o se accompagnarla in Ospedale

La vittima desidera denunciare i fatti alle autorità?<sup>2</sup>

SI

NO

La vittima acconsente a recarsi in Pronto Soccorso?

NO

SI

- 1. Presa in carico clinica** e descrizione dettagliata delle eventuali lesioni fisiche. Se la vittima acconsente, raccolta documentazione fotografica<sup>3</sup>
- 2. Test STI** (HIV, sifilide, gonorrea, clamidia)
- 3. Contraccezione d'emergenza:**  
Levonorgestrel 1.5 mg (≤72 h)  
oppure Ulipristal 30 mg (≤ 120h)
- 4. HIV PEP (≤ 48h):**
  - Test a tempo zero
  - Truvada 1 cpr (1x/di/4 sett) + Isentress 400 mg (1x/di/4sett)
  - Dopo 2 settimane: funzione epatica, colestasi e funzione renale
  - Dopo 4 settimane: STOP
  - Dopo 6 settimane dalla fine della PEP: test HIV (nel frattempo protezione rapporti sessuali)
- 5. Prevedere follow-up**

Se la vittima acconsente a recarsi in Pronto Soccorso ma non ha la possibilità di muoversi autonomamente, valutare alternative (es. persona di fiducia, TAXI, Polizia (solo se è stata coinvolta), 144

Se l'aggressione si è svolta nel contesto di violenza domestica

La vittima richiede un allontanamento o voi valutate la necessità di un **allontanamento immediato?** (è possibile avvalersi di [SAFE-3](#))

SI

NO

Se la vittima acconsente, contattare case protette (24/7):

Sottoceneri 078 624 90 70 - Sopraceneri 0848 33 47 33

→ Non accolgono uomini, tossicodipendenti e pazienti psichiatrici

Se la vittima acconsente, segnalare il caso al Servizio di Aiuto alle Vittime (LAV)<sup>3</sup>

(orari di ufficio 08.45-11.45/14.00-16.00):

142 - [dss-lav@ti.ch](mailto:dss-lav@ti.ch)

Chiedere alla vittima se ci sono minori all'interno del nucleo familiare. La gestione del minore deve essere valutata caso per caso, coinvolgendo eventualmente il pediatra di famiglia.

Suggerire SEMPRE l'avvio di un supporto psicologico

<sup>1</sup>La vittima deve essere vista da sola  
Se necessario **traduttore**: agenzia Derman ([LINK](#)).

Evitare che la **fattura** venga recapitata a casa, concordare con la vittima un indirizzo alternativo (→ la fattura può eventualmente essere inviata al LAV, in accordo con il loro Ufficio).

Concordare un metodo di consegna dei **numeri di telefono dei servizi di supporto**, che non metta a rischio la vittima.

In caso di **sospetta violenza, non ammessa dalla vittima**: Informare la vittima sul sospetto e sulla totale riservatezza delle informazioni; informare la vittima sui servizi a sua disposizione, che può contattare autonomamente o con il vostro aiuto, anche in forma completamente anonima; prevedere **sempre** un follow-up.

## VIolenza FISICA<sup>1</sup>

Necessaria raccolta fotografica e gestione clinica.  
Invitare la vittima a recarsi in PS adulti EOC e annunciare il caso ([LINK ai contatti](#)).

La vittima desidera denunciare i fatti alle autorità?<sup>2</sup>

SI

NO

Contattare il **117**.  
La Polizia deciderà se incontrare la vittima in PS o se accompagnarla in Ospedale

La vittima acconsente a recarsi in Pronto Soccorso?

NO

SI

**Presa in carico clinica** e descrizione dettagliata delle eventuali lesioni fisiche. Se la vittima acconsente, raccolta documentazione fotografica<sup>3</sup>.  
Prevedere follow-up.

Se la vittima acconsente a recarsi in Pronto Soccorso ma non ha la possibilità di muoversi autonomamente, valutare alternative (es. persona di fiducia, TAXI, Polizia (solo se è stata coinvolta), 144

**SAFE-3**: Tool per identificare i casi di VD e, in caso di conferma, per identificare i casi che richiedono un allontanamento immediato:  
[LINK](#)

<sup>2</sup>**Basi legali**  
→ Chiarire alla vittima che in nessun caso quanto dichiarato in consultazione verrà condiviso se non con suo esplicito consenso.  
(Vedi: Obbligo di segnalazione da parte di operatori sanitari, [Art. 68 LSan](#))

Se l'aggressione si è svolta nel contesto di violenza domestica

La vittima richiede un allontanamento o voi valutate la necessità di un **allontanamento immediato?** (è possibile avvalersi di [SAFE-3](#))

SI

NO

**Se la vittima acconsente, contattare case protette (24/7)**:  
Sottoceneri 078 624 90 70 - Sopraceneri 0848 33 47 33  
→ Non accolgono uomini, tossicodipendenti e pazienti psichiatrici

**Se la vittima acconsente, segnalare il caso al Servizio di Aiuto alle Vittime (LAV)<sup>3</sup>**  
(orari di ufficio 08.45-11.45/14.00-16.00):  
142 - [dss-lav@ti.ch](mailto:dss-lav@ti.ch)

Chiedere alla vittima se ci sono minori all'interno del nucleo familiare. La gestione del minore deve essere valutata caso per caso, coinvolgendo eventualmente il pediatra di famiglia.

Suggerire **SEMPRE** l'avvio di un supporto psicologico

<sup>1</sup>La vittima deve essere vista da sola  
Se necessario **traduttore**: agenzia Derman ([LINK](#)).

Evitare che la **fattura** venga recapitata a casa, concordare con la vittima un indirizzo alternativo (→ la fattura può eventualmente essere inviata al LAV, in accordo con il loro Ufficio).

Concordare un metodo di consegna dei **numeri di telefono dei servizi di supporto**, che non metta a rischio la vittima.

In caso di **sospetta violenza, non ammessa dalla vittima**: Informare la vittima sul sospetto e sulla totale riservatezza delle informazioni; informare la vittima sui servizi a sua disposizione, che può contattare autonomamente o con il vostro aiuto, anche in forma completamente anonima; prevedere **sempre** un follow-up.

## VIOLENZA DI ALTRA NATURA<sup>1</sup>

Prendere in carico le eventuali conseguenze psicosomatiche della violenza subita

La vittima desidera denunciare i fatti alle autorità?<sup>2</sup>

SI

NO

Contattare il **117** se la vittima lo desidera o suggerire di recarsi in Polizia

**SAFE-3**: Tool per identificare i casi di VD e, in caso di conferma, per identificare i casi che richiedono un allontanamento immediato:

[LINK](#)

<sup>3</sup>Basi legali

→ Chiarire alla vittima che in nessun caso quanto dichiarato in consultazione verrà condiviso se non con suo esplicito consenso.  
(Vedi: Obbligo di segnalazione da parte di operatori sanitari, [Art. 68 LSan](#))

Se l'aggressione si è svolta nel contesto di violenza domestica

La vittima richiede un allontanamento o voi valutate la necessità di un **allontanamento immediato?** (è possibile avvalersi di [SAFE-3](#))

SI

NO

Se la vittima acconsente, contattare **case protette (24/7)**:

Sottoceneri 078 624 90 70 - Sopraceneri 0848 33 47 33

→ Non accolgono uomini, tossicodipendenti e pazienti psichiatrici

Se la vittima acconsente, segnalare il caso al **Servizio di Aiuto alle Vittime (LAV)<sup>3</sup>**

(orari di ufficio 08.45-11.45/14.00-16.00):

142 - [dss-lav@ti.ch](mailto:dss-lav@ti.ch)

Chiedere alla vittima se ci sono minori all'interno del nucleo familiare. La gestione del minore deve essere valutata caso per caso, coinvolgendo eventualmente il pediatra di famiglia.

Suggerire **SEMPRE** l'avvio di un supporto psicologico

### 3Guida alla realizzazione della documentazione fotografica

Sottolineare alla vittima che il modo migliore per una raccolta di prove che possa sostenere la sua posizione dal punto di vista legale, è recarsi in Pronto Soccorso EOC, dove il personale è formato e ha tutti gli strumenti per offrire una documentazione accurata.

#### Necessario

- Ogni foto deve presentare un'**etichetta** (o simile) che riporti i dati anagrafici per il riconoscimento della vittima.
- Ogni foto deve riportare un **righello** per definire le dimensioni delle lesioni (per questioni igieniche potete stampare il righello usa e getta che trovate [qui](#) o sul sito OMCT. L'importante è stampare su foglio A4 con l'opzione «dimensioni effettive»).
- Utilizzare un **dispositivo fotografico** al massimo della risoluzione possibile e mantenerlo in posizione perpendicolare mentre si effettua la foto.

*Le fotografie devono essere trattate e conservate, come tutta la documentazione clinica, secondo le norme vigenti in merito alla protezione dei dati ([LPD](#))*

#### Definizione dell'immagine

1. Fotografare **prima una visione d'insieme** che permetta di capire in quale parte del corpo si situi la lesione
2. Successivamente fotografare una o più immagini che evidenzino i **dettagli della lesione**, evitando di utilizzare lo zoom (per non alterare la qualità dell'immagine), ma piuttosto avvicinando il dispositivo alla lesione)
3. Ferite: fotografarle sempre prima della pulizia e della sutura; successivamente pulire la ferita per migliorare la visibilità dei margini ed effettuare fotografie che mettano ben in evidenza i margini e i limiti della lesione; solo successivamente è possibile suturare la lesione.
4. Lesioni penetranti: se sono presenti fori di entrata o uscita, fotografare il prima di rimuovere gli abiti. Rimuovere in seguito gli abiti senza alterarne le eventuali lacerazioni createsi con le ferite. Suggestire alla vittima di conservare gli indumenti.

# Presa in carico del caso di sospetta sottomissione chimica

## DEFINIZIONE

Sottomissione chimica: somministrazione di sostanze psicoattive alla vittima a sua insaputa e senza il suo consenso, con lo scopo di commettere un crimine. Fa parte della sottomissione chimica anche il Drug Facilitated Sexual Assault (DFSA), di cui esiste ampia letteratura scientifica. A livello federale, nonostante il postulato della Consigliera e Avvocata Jessica Jaccoud del 2024, non esiste una definizione legislativa di sottomissione chimica.

## QUANDO SOSPETTARLA

Se la vittima presenta segni o sintomi non altrimenti spiegabili come:

1. Segni e sintomi neurologici: amnesia anterograda, confusione, sonnolenza, nistagmo, dismetria, miosi o midriasi.
2. Lesioni fisiche compatibili con segni di violenza fisica e/o sessuale in assenza di franchi ricordi di abusi da parte della vittima.
3. Infezioni sessualmente trasmissibili ricorrenti in assenza di un'anamnesi sessuale compatibile.

## COSA FARE

1. Se non è la vittima stessa a evocare la possibilità di essere stata sottomessa chimicamente, avanzare delicatamente l'ipotesi soltanto dopo aver escluso altre possibili cause.
2. Approfondire l'anamnesi circa la presenza di eventuali sostanze in casa o in possesso del partner (in particolare, benzodiazepine, ipnoinducenti non benzodiazepinici, sostanze d'abuso, antistaminici sedativi).
3. Invitare la vittima a sporgere denuncia alla Polizia.
4. Invitare la vittima a recarsi in Pronto Soccorso, per il prelievo di sangue e urine e l'esecuzione degli specifici esami tossicologici, sottolineando che:
  - a) Non tutte le sostanze utilizzate per la sottomissione chimica vengono regolarmente testate.
  - b) Le sostanze utilizzate hanno talvolta un breve intervallo di reperibilità nel sangue e nelle urine e che dunque il tempismo è fondamentale.
  - c) Se la vittima non vuole recarsi in Pronto Soccorso, proporre quanto meno un esame tossicologico urinario con raccolta delle urine in studio medico.
5. Qualora la paziente non voglia recarsi in Pronto Soccorso, proporre una valutazione ginecologica e, in caso di sospetto di violenza sessuale, proporre lo screening e la profilassi per malattie sessualmente trasmissibili.